Scritto da Red.
Venerdì 28 Novembre 2014 19:59



MORRA DE SANCTIS – Ha fatto tappa in Irpinia il minitour che il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha dedicato nella giornata di oggi, accompagnato dal sottosegretario Delrio, alle regioni del Sud d'Italia - Sicilia, Calabria e Campania - cercando di spiegare gli effetti della sua riforma legata al Jobs act che tornerà in Senato nella giornata di martedì prossimo.

Proveniente da Catania e Reggio Calabria - dove è stato pesantemente contestato - il premier ("io comunque non mi stancherò", ha detto) è giunto nel tardo pomeriggio a Morra De Sanctis dove, come ampiamente annunciato nei giorni scorsi, ha visitato, dopo aver indossato gli occhiali protettivi, i capannoni dell'Ema (Europea Microfusioni Aerospaziali) nei quali si producono palette per motori aeronautici. A riceverlo il presidente della Rolls-Royce Italia, Giuseppe Ciongoli, l'ad di Ema, Otello Natale, l'ambasciatore britannico in Italia Christopher Prentice.

"Ho visitato una realtà importante ricca anche di innovazione e di futuro – ha detto Renzi dinanzi a microfoni e taccuini – perché credo che non sia molto semplice immaginare che a Morra De Sanctis ci sia un'azienda che va avanti così bene da essere in grado da competere a livello globale. Ma c'è. Il proprietario della Rolls-Royce è capace di investire sul futuro. Dopo aver incontrato i lavoratori e le lavoratrici di questa azienda ho parlato con i lavoratori di due altre realtà particolare del territorio irpino che sono i lavoratori e sindacalisti dell'ex Irisbus chiusa dal dicembre 2011 e che riaprirà nel giro di qualche settimana. Poi abbiamo incontrato due rappresentanti dell'Isochimica, una realtà che fa molto pensare, una realtà che ci fa rivivere un momento molto importante dal punto di vista umano, quello delle vittime dell'eternit. Certo, c'è una situazione particolare per gli ex lavoratori, in particolare la loro richiesta di anticipare l'entrata in pensione e la verifica di tutti gli strumenti per venire incontro alle esigenze di questi nostri concittadini. Il prefetto sta seguendo la vicenda, io sono stato più volte sollecitato su questo dagli onorevoli Famiglietti e Paris. Nelle prossime ore si chiuderà la Stabilità prima alla Camera dove non è stato accolto l'emendamento, vedremo se riusciremo ad inserire qualche segnale al Senato. Comunque, seguirò personalmente la vicenda. Questi lavoratori che hanno tolto l'amianto dalle carrozze meritano l'attenzione della comunità civile del Paese. Il Sud deve essere messo in condizione di produrre e ripartire".

Non sono mancate, comunque, sia in Sicilia che in Calabria ed in Irpinia manifestazioni di protesta. All'esterno della fabbrica di Morra erano presenti diverse sigle sindacali con in testa Cgil e Uil, c'erano poi i precari della giustizia, gli aderenti al comitato No Triv, delegazioni di Rifondazione comunista ed altri partiti politici. E poi i politici Caldoro, Foglia, Ciriaco De Mita, Gargani, i già citati Paris e Famiglietti, diversi sindaci, il presidente di Confindustria Basso, Sarno. Presenti i vertici provinciali delle forze dell'ordine. In serata il premier è giunto a Napoli dove ha visitato l'Atitech di Capodichino, azienda specializzata nella manutenzione di aeromobili.

{gallery}renzema{/gallery}